



**COMUNE DI FABRO**  
(Prov. di Terni)

***REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA  
DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER  
ANZIANI AUTOSUFFICIENTI***

**Approvato con deliberazione di C.C. n. 34 del 27.04.2007**

## **ART. 1 AUTORIZZAZIONE**

L'apertura e la gestione da parte di soggetti pubblici o privati di strutture residenziali tipologicamente individuate nella tabella 1, allegata al presente regolamento, è soggetta ad autorizzazione comunale.

L'autorizzazione è rilasciata dal Sindaco, nelle more di direttive applicative della Legge Regionale 3/97, previa istruttoria ed espressione di parere favorevole della Commissione valutativa sulle strutture per anziani della USL n. 4 della Regione Umbria, competente per territorio, integrata da un tecnico (geometra o ingegnere o architetto) di nomina comunale.

Per quanto attiene le autorizzazioni delle residenze assistenziali socio-sanitarie la L. R. 3/98 ne attribuisce, per valenza sanitaria, la competenza alla Giunta Regionale.

## **ART. 2 TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE**

Le tipologie delle strutture residenziali e semiresidenziali rilevanti ai fini del presente regolamento sono le seguenti:

- Gruppo appartamento
- Casa famiglia
- Residenza Comunitaria

Per ciascuna delle tipologie residenziali per gli anziani autosufficienti sono approvati e stabiliti gli standard strutturali e gestionali, indicati nella tabella 1, al rispetto dei quali è subordinato il rilascio dell'autorizzazione.

## **ART. 3 COGENZA DEL REGOLAMENTO**

Il Sindaco emana apposita ordinanza entro 30 gg. dalla esecutività della delibera di Consiglio Comunale.

Entro 6 mesi da tale data i soggetti privati gestori di strutture residenziali per anziani, in possesso di autorizzazione antecedente, sono comunque tenuti a munirsi di nuova autorizzazione.

Qualora la struttura ospiti anche anziani non autosufficienti la stessa è tenuta a richiedere, entro il periodo di mesi sei, l'autorizzazione alla Regione.

Tutte le nuove strutture residenziali dovranno essere in regola con quanto disposto in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

## **ART. 4 SANZIONI**

La gestione di strutture residenziali per anziani senza autorizzazione comporta, oltre l'immediata chiusura della stessa, la comminazione della sanzione pecuniaria di € 5.000,00 e di ogni altra sanzione per le infrazioni agli standard strutturali e gestionali definiti dalla tabella 1 allegata al presente regolamento.

Per tale regolamento sono approvate e stabilite le sanzioni indicate, per ciascuna tipologia di struttura, nella tabella 2 allegata al presente regolamento.

In caso di recidive le sanzioni della tab. 2 sono maggiorate nelle misure percentuali che seguono:

- 1 recidiva nell'arco di 30 giorni + 10%

- 2 recidive nell'arco di 90 giorni + 20%

La terza recidiva nell'arco di 6 mesi, comporta la sospensione dell'autorizzazione fino al cessare della o delle irregolarità accertate e sanzionate, oltre all'erogazione della sanzione pecuniaria maggiorata del 30%.

La quarta recidiva nell'arco di 6 mesi, comporta la revoca dell'autorizzazione e l'erogazione della sanzione pecuniaria maggiorata del 50%.

Le sanzioni amministrative pecuniarie sopra indicate fanno riferimento all'art. 106 e seguenti del T.U.L.C.P. 3.3.1934, n. 383.

Per esse è ammessa la oblazione in via breve con effetto liberatorio ai sensi dell'art. 107 dello stesso Testo Unico.

La misura delle sanzioni pecuniarie indicate nella tabella II è quella ammessa dall'oblazione.

## **ART. 5 VIGILANZA E CONTROLLI**

La vigilanza e i controlli sulle strutture residenziali per anziani sono demandati ad una apposita commissione nominata dalla ASL di concerto con la Conferenza dei Sindaci, e composta da uno specialista in Geriatria, da un rappresentante del Dipartimento di Igiene e Prevenzione e da un Amministrativo con compiti di Segretario, e integrata da un Tecnico (Architetto o Ingegnere o Geometra) nominati dal Comune.

La Commissione si avvarrà del supporto, secondo necessità, di due operatori di vigilanza appartenenti rispettivamente al Comando di Polizia Municipale e al Dipartimento di Igiene e Prevenzione.

Gli accessi della Commissione dovranno essere regolarmente verbalizzati e dovranno essere effettuati almeno due volte all'anno.

E' fatta salva la possibilità di accesso in qualsiasi momento alle strutture residenziali da parte degli operatori di vigilanza del Comune e della USL.

Il soggetto titolare dovrà presentare al Sindaco di Fabro una relazione semestrale riguardante le attività svolte e contenente i dati statistici relativi all'utenza, anche mediante apposita modulistica fornita dal Comune.

E' fatto obbligo di presentare mensilmente in Comune l'elenco degli ospiti, con dichiarazione scritta del loro stato di autosufficienza.

Qualora il gestore sospetti lo stato di non autosufficienza di un ospite, è tenuto a comunicarlo tempestivamente al Sindaco del Comune di Fabro ed al Direttore del Distretto Sanitario, onde attivare il nucleo di valutazione che, verificato lo stato di non autosufficienza, stabilirà i termini entro i quali dovrà essere provveduto al trasferimento dell'ospite in struttura idonea. Trascorso infruttuosamente tale periodo verranno comminate le sanzioni previste.

## **ART. 6 ALTRE VIOLAZIONI**

Le violazioni di carattere igienico sanitario sono perseguite in sede amministrativa ai sensi del Regolamento Comunale di Igiene e/o in sede penale conformemente alle leggi vigenti in materia.

## **ART. 7 UNITA' DI VALUTAZIONE GERIATRICA**

Per quanto attiene all'accertamento del grado di non autosufficienza degli anziani, si rimanda all'Unità di Valutazione Geriatria nominata dalla A.S.L. n. 4.

## TABELLA 1

### A) GRUPPO APPARTAMENTO

#### **Definizione**

Unità abitativa di piccole dimensioni (appartamento), facilmente accessibile, collocata in contesti abitativo-residenziali o nelle loro vicinanze, pubblica o privata, che configura una soluzione abitativa di tipo comune, autogestita e promossa nell'ambito delle politiche assistenziali locali attraverso l'azione mediatrice dei servizi sociali.

#### **Finalità**

Alternativa alla istituzionalizzazione in strutture residenziali ricomprese in altre tipologie; per il mantenimento delle capacità di autonomia ed autogestione degli ospiti e per contrastare condizioni di isolamento e di solitudine, nonché di favorire la socialità e la mutualità.

#### **Destinatari**

Anziani autosufficienti non bisognosi di assistenza sanitaria specifica.

#### **Dimensioni**

Fino a 4 posti letto.

#### **Standard Strutturali Minimi**

Esterni: quelle delle comuni abitazioni

Interni: quelle delle comuni abitazioni, con assenza di barriere architettoniche

- |          |               |             |
|----------|---------------|-------------|
| - camere | 1 letto       | 10 mq. Min. |
|          | 2 letti       | 16 mq. Min. |
|          | 3 o più letti | non ammessi |
- 1 servizio igienico completo ogni 2 ospiti con accesso diretto dalla camera
  - soggiorno, pranzo, attività, cucina: quelle delle comuni abitazioni
  - struttura complessiva: almeno 20 mq. Di superficie utile per ogni ospite
  - è vietata la presenza e l'utilizzazione di divani letto o letti aggiunti nella struttura.

#### **Sistemi di comunicazione:**

Telefono

#### **Autorizzazione:**

è rilasciata dal Sindaco con obbligo di esposizione.

Il Gruppo Appartamento sotto il profilo urbanistico non richiede variazione di determinazione d'uso rispetto a quello abitativo ordinario.

**Nella struttura vanno tenuti:**

- Il regolamento della struttura, che deve essere sempre esposto, in cui sono indicate le caratteristiche della residenza, il numero dei posti letto, la tipologia della struttura, gli orari delle attività, le prestazioni erogate, il personale impiegato e le tariffe praticate;
- Il registro degli ospiti presenti quotidianamente aggiornato;
- La documentazione attestante l'identità personale di ciascun ospite;
- Una scheda-cartella individuale contenente le informazioni relative all'ospite comprese le documentazioni sanitarie, relazioni di ricovero ecc.
- Documentazione prevista dalla normativa sulla privacy
- Documentazione prevista dalla Legge 626/94.

**B) CASA FAMIGLIA (Struttura a Carattere Comunitario – All. A D.M. 21.5.2001, N. 308)****Definizione**

Unità abitativa di piccole dimensioni, facilmente accessibile, collocata in contesto abitativo-residenziale, eterogestita (servizio pubblico, privato-sociale, privato) che configura una soluzione abitativa di tipo comune, autogestita con l'appoggio esterno dei servizi distrettuali.

**Finalità**

Sostenere una dimensione di vita autonoma, garantendo protezione e favorendo lo scambio sociale ed umano. Alternativa alla istituzionalizzazione in strutture residenziali ricomprese in altre tipologie.

**Destinari**

Anziani autosufficienti bisognosi di supporto assistenziale.

**Capacità ricettiva**

Non deve eccedere i 4 posti e può essere organizzata per moduli all'interno di una stessa unità strutturale fino ad un massimo di 5 moduli (20 posti).

**Standard strutturali**

Comune abitazione priva di barriere architettoniche.

Va attivato inoltre il servizio di teleassistenza, è preferibile che la struttura disponga anche di spazi esterni.

Camere	1 letto	min. 10 mq
	2 letti	min. 16 mq
	3 letti	non ammessi

- 1 bagno completo ogni 2 posti letto con accesso diretto dalle camere
- 1 servizio igienico attrezzato per la disabilità ogni 4 posti
- disponibilità di un locale per esigenze di servizio (8 mq min)
- per il personale si fa riferimento agli operatori dell'assistenza ed agli addetti dell'assistenza di base del DSSB;
- qualora il gestore (ed eventualmente la sua famiglia) coabiti nella struttura, il/i componente/i il nucleo familiare vengono computati nella determinazione degli standard abitative;
- è vietata la presenza di divani letto o letti aggiunti

#### QUALORA SIANO PREVISTE STRUTTURE COMUNI:

- soggiorno, pranzo, attività: 8 mq per ospite
- cucina: fuori standard 327/283 – minimo 12 mq
- **n. 2 bagni di cui uno attrezzato per la disabilità**

#### **Personale**

Almeno l'unità nell'arco delle 24 ore

Assistenza medica di base fornita dal medico di famiglia

#### **Autorizzazione**

E' rilasciata dal Sindaco con obbligo di esposizione

#### **Sistemi di comunicazione**

Telefono

#### **Nella struttura va esposto:**

- il regolamento della struttura, che deve essere esposto, in cui sono indicate le caratteristiche della residenza, il numero dei posti letto, la tipologia della struttura, gli orari delle attività, le prestazioni erogate, il personale impiegato e le tariffe praticate;
- il registro degli ospiti presenti quotidianamente aggiornato;
- la documentazione attestante l'identità personale di ciascun ospite;
- una scheda-cartella individuale contenente le informazioni relative all'ospite comprese le documentazioni sanitarie, relazioni di ricovero ecc.
- Documentazione prevista dalla normativa sulla privacy
- Documentazione prevista dalla Legge 626/94.

**C) RESIDENZA COMUNITARIA (Struttura Residenziale a Prevalente Accoglienza Alberghiera - All. A D.M. 21.5.2001, N. 308)**

## **Definizione**

E' una struttura che, ubicata in aree urbane od in aree residenziali anche climatiche, per ospitalità temporanea o permanente ricca di stimoli e di risocializzazione per le opportunità dia aggregazione che offre, eterogestita.

## **Finalità**

Ospitalità idonea a prevenire al massimo la non autosufficienza ed a promuovere la riabilitazione globale del soggetto.

## **Destinatari**

- anziani autosufficienti

## **Dimensioni**

- anziani autosufficienti fino a 80 posti letto, articolati in unità assistenziali medie di 15 unità
- è vietata la presenza di divani letto o letti aggiunti nella struttura
- nella struttura non possono essere ospitati anziani in assistenza diurna se non espressamente autorizzati, in caso di autorizzazione lo spazio per soggiorno, refezione ed attività deve essere aumentato di conseguenza.

## **Standard Strutturali Minimi**

Esterni: terrazze, giardini, spazi attrezzati anche aperti ad utenza esterna, superamento delle barriere architettoniche.

Interni:

camere	1 letto	min. 10 mq
	2 letti	min. 16 mq
	3 letti o più	non ammessi

- E' vietata la presenza di divani letto o letti aggiunti nella struttura;
- Servizi igienici: 1 servizio igienico con accesso diretto per ogni camera di dimensioni tali da permettere l'ingresso dei disabili e la rotazione delle carrozzine. Servizi igienici collegati agli spazi comuni in numero minimo di due, di cui almeno uno attrezzato per la disabilità.
- Cucina: spazi proporzionati al bisogno secondo gli standard della L. 283/62 e del DPR 327/80
- Pavimenti antidrucciolo
- Collegamenti verticali: ascensore con dimensioni tali da consentire l'ingresso delle carrozzine

- Rispondenza complessiva della struttura alla L. 13/89
- Spazi collettivi: nel computo sono esclusi le aree di servizio, complessivamente 10 mq a persona, con distinzione tra spazi di soggiorno, spazi di refezione, spazi per attività, attrezzati in relazione alla tipologia degli ospiti, per le strutture già autorizzate è ammessa tolleranza del 10%;
- Lo spazio riservato alla refezione deve essere distinto da quello di soggiorno e di attività;
- Spogliatoi e servizi igienici destinati per il personale;
- Ufficio ambiente di servizio (10 mq min)
- Qualora la struttura sia articolata in nuclei, un ambiente di soggiorno (8 mq. min.) per ogni nucleo;
- Lavanderia-stireria
- La struttura deve avere degli spazi verdi adeguati all'utenza.
- Nella eventualità che la struttura sia in tutto o in parte articolata in mini appartamenti tipo suite, la unità minima di alloggio, dotata di servizio igienico completo e di angolo cottura, dovrà rispondere ai seguenti standard complessivi minimi:
  - suite 1 posto letto: 26 mq
  - suite 2 posti letto: 36 mq
  - spazi collettivi: 5 mq per ogni posto letto di suite articolata secondo i criteri generali suddetti

### **Personale**

Con formazione adeguata alle funzioni e secondo le indicazioni minime della Legge regionale n. 9/90 ed integrate con:

- Personale di animazione sociale 1/30 ospiti
- Ausiliario di assistenza diretta: presenza continua nell'arco di 24 ore secondo turni di lavoro programmati
- Servizi generali secondo esigenze (tecnico, ausiliario, amm.vo, ecc)
- Distinzione del personale secondo mansioni

### **Attività**

- Programmi quotidiani di animazione, di attività motoria e occupazionale, eventualmente anche in collaborazione con soggetti esterni
- Il programma di attività settimanale deve essere esposto con i nominativi dei soggetti deputati a tali attività

### **Sistemi di comunicazione**

- Telefono
- Le strutture ubicate al di fuori dei centri urbani debbono essere dotate di adeguati mezzi di trasporto

## **Autorizzazione**

E' rilasciata dal Sindaco con obbligo di esposizione

### **Nella struttura va esposto:**

- L'elenco del personale, con relativa qualifica e turnazione e/o orario di lavoro;
- un registro degli ospiti presenti quotidianamente aggiornato;
- la documentazione attestante l'identità personale di ciascun ospite;
- una scheda-cartella individuale contenente le informazioni relative all'ospite comprese le documentazioni sanitarie, relazioni di ricovero ecc.
- nelle stanze degli ospiti va esposto un cartellino con su indicate la tipologia della struttura, le caratteristiche del locale, dei servizi, il numero dei posti letto, le tariffe praticate.
- Il menù settimanale.
- Il programma settimanale di attività con l'indicazione del personale.
- Documentazione prevista dalla normativa sulla privacy
- Documentazione prevista dalla Legge 626/94.

## **TABELLA II**

### **INFRAZIONI**

#### **A) GRUPPO APPARTAMENTO**

- Presenza disabili psichici non autosufficienti o anziani non autosufficienti € 650,00 per ogni persona non autosufficiente;
- Mancato rispetto standard minimi €154,94 per ogni infrazione riscontrata;
- Sovraffollamento: €258,23 per ogni persona eccedente il massimo consentito;
- Mancata comunicazione di inizio attività €258,23;
- Assenza telefono €103,29;
- Mancata tenuta e/o aggiornamento del registro degli ospiti e scheda – cartella individuale €51,64 per ogni infrazione riscontrata;
- Mancata tenuta della documentazione attestante l'identità personale di ciascun ospite €51,64;
- Mancata esposizione cartellino caratteristiche struttura e/o autorizzazione € 51,64.

#### **B) CASA FAMIGLIA**

- Presenza disabili psichici non autosufficienti o anziani non autosufficienti € 650,00 per ogni persona non autosufficiente;
- Sovraffollamento €258,23 per ogni anziano eccedente il massimo consentito;
- Mancato rispetto standard strutturali minimi € 154,94 per ogni infrazione riscontrata;
- Carenza personale nell'arco delle 24 ore €103,29;
- Assenza telefono €103,29;
- Mancata tenuta e/o aggiornamento del registro degli ospiti e/o scheda – cartella individuale €51,64 per ogni infrazione riscontrata;
- Mancata tenuta della documentazione attestante l'identità personale di ciascun ospite €51,64;
- Mancata esposizione cartellino caratteristiche delle stanze e/o autorizzazione € 51,64;
- Mancata esposizione elenco personale €51,64;
- Presenza di letti aggiunti e/o divani letto €51,64 per ogni infrazione riscontrata

#### **C) RESIDENZA COMUNITARIA**

- Sovraffollamento € 258,23 per ogni persona eccedente il limite massimo consentito dall'autorizzazione;
- Presenza disabili psichici non autosufficienti o anziani non autosufficienti € 650,00 per ogni persona non autosufficiente;
- Mancato rispetto standard strutturali minimi € 206,58 per ogni infrazione riscontrata;
- Carenza personale nell'arco delle 24 ore €258,23;

- Presenza di utenti in centro diurno non autorizzato €258,23 per ogni persona;
- Assenza telefono €129,11;
- Mancata tenuta e/o aggiornamento del registro degli ospiti e/o scheda – cartella individuale €51,64 per ogni infrazione riscontrata;
- Mancata esposizione cartellino caratteristiche delle stanze e/o autorizzazione € 51,64 per ogni infrazione riscontrata;
- Mancata tenuta della documentazione attestante l'identità personale di ciascun ospite €51,64;
- Mancata esposizione elenco personale €154,94;
- Mancata esposizione del menù settimanale €51,64;
- Mancata esposizione del programma di attività settimanale €51,64;
- Presenza di letti aggiunti e/o divani letto €51,64 per ogni infrazione riscontrata

\*\*\*\*\*